

Brasile. La camera di commercio italo-brasiliana affianca le Pmi interessate a Mondiali di calcio e Olimpiadi



Le aziende italiane interessate a presidiare i prossimi **Mondiali di Calcio del 2014** e le **Olimpiadi del 2016** possono godere di un interlocutore diretto. Si tratta della **Mondiali di Calcio del 2014** e le **Olimpiadi del 2016** (CCIB) – www.ccib.it –, che il 10 gennaio ha firmato importanti accordi – non solo commerciali ed economici – con gli organi statali e municipali del ricco Stato brasiliano dell'**Espírito Santo**. Il Segretario di Stato in carica, **Cristina Vellozo Santos**, il presidente della Banca di Stato allo sviluppo Economico – **Bandes** –, **João Guerino Balestrassi** e il presidente CCIB, **Luciano Feletto**, hanno firmato un protocollo di collaborazione mirato proprio al sostegno delle

imprese Italiane e brasiliane interessate a valutare affari rispettivamente nello **Stato dell'Espírito Santo** e in Italia. Ma cosa prevede l'accordo?

Meno tasse e una maggiore velocità di disbrigo delle pratiche burocratiche, sono due tra i numerosi e significativi vantaggi dei quali potranno godere le imprese italiane che prenderanno contatto con questo Stato attraverso CCIB. Ma non basta. Sarà più semplice e gratuito valutare azioni e insediamenti, approfondendo in via preventiva qualsiasi azione, i bisogni, le strategie, il mercato, le opportunità e quanto necessario a rendere operativa e di successo un'azione economica o produttiva.

Il protocollo di collaborazione favorisce partnership e insediamenti di imprese italiane interessate all'apporto di proprie conoscenze imprenditoriali, tecnologie e know how nei settori in grande sviluppo e trainanti dello Stato – Oil & Gas, graniti, marmi e pietre ornamentali, infrastrutture (strade, autostrade, porti), meccanica industriale, centri di ricerca avanzata – potendo contare su infrastrutture portuali, aeroportuali e stradali in grande sviluppo, e sull'appoggio e sostegno, anche finanziario, di progetti destinati a insediamenti locali.

Lo **Stato dell'Espírito Santo** offre un mercato molto attrattivo per le Pmi perché una buona parte dei 190 miliardi di dollari stanziati in Brasile per lo sviluppo del settore oil & gas fino al 2019, a seguito della scoperta dei giacimenti marini di petrolio e gas, riguarda proprio questo Stato che, con soli 3 milioni e mezzo di abitanti, è il secondo produttore brasiliano nell'oil & gas e il Paese con il Pil più alto del continente.

Numerose sono le eccellenze produttive: laminati d'acciaio, marmi e graniti – il 70% della movimentazione brasiliana passa da lì –, caffè d'alta qualità e papaya; ed è grande esportatore di cellulosa. Inoltre, il 75% della popolazione è di origine italiana, quindi gioca a favore anche una certa affinità culturale. Nel mercato oil & gas, le nuove scoperte di giacimenti, dovranno essere potenziate con infrastrutture stradali e autostradali, l'edilizia civile e industriale e la meccanica di precisione, tutti ambiti dove gli italiani hanno molto da dire.

“La concretizzazione di questo accordo mira a sostenere il made in Italy nelle forme e organizzazioni d'agire adeguate a un paese partner che è diventato la 6ª potenza economia mondiale, con grandi opportunità di sviluppo legate anche ai grandi progetti dei Mondiali di calcio del 2014”, dice **Luciano Feletto, presidente CCIB**, “Olimpiadi del 2016 e delle importanti strutture che coinvolgono lo Stato dell'Espírito Santo e tutto il **Brasile** in generale, con l'opportunità per le Imprese italiane di trovare anche nuovi sbocchi a un mercato consumatore di sempre maggiore rilevanza”.

La CCIB, fondata nel 1954, è legalmente riconosciuta dal **Ministero dello Sviluppo Economico** di Roma ed è Registrata al n°18 nell'elenco delle Camere di Commercio italo estere o estere in Italia. Il suo obiettivo è fornire agli operatori economici delle due comunità di riferimento, italiani verso il Brasile e brasiliani verso l'Italia, informazioni, consulenza e assistenza. In particolare la CCIB intende informare e sostenere le Imprese italiane nelle loro azioni d'internazionalizzazione verso il Brasile; promuovere con altri Organi del “sistema Italia” eventi miranti al sostegno delle Imprese e del Made in Italy; fornire alle Imprese italiane adeguati servizi perché possano valutare, con conoscenze opportune, le loro azioni verso il Brasile; adottare metodologie di supporto e comunicazione alle Imprese ed Organi del “sistema Italia”; favorire, in ogni forma, le collaborazioni tra le due comunità economiche e istituzionali, utilizzando, caso per caso, le metodologie atte a favorire gli scambi tra queste diverse culture economiche.

Repubblica presidenziale con assetto federale dal 1891, il Brasile ha dimensioni e caratteristiche di un continente più che di un Paese, quindi avventurarsi per commercio o iniziative imprenditoriali in questa realtà, senza guide esperte, può esporre a seri rischi o far perdere preziose opportunità. CCIB aiuta a prevenire i rischi e a sfruttare al massimo le opportunità. Su una superficie di 8,5 milioni di kmq (2,2 volte l'Unione Europea dopo l'allargamento a 25 Paesi, e 28 volte l'Italia) il Brasile è diviso in 26 Stati che, con il Distretto Federale, sono convenzionalmente raggruppati in 5 grandi regioni. Ogni Stato ha regole, leggi, usi e costumi differenti, anche se per tutti la lingua è il portoghese e la moneta è il Real. Gli abitanti sono circa 186 milioni, quasi il 40% dell'Unione Europea, il triplo dell'Italia, il 30% ha meno di 14 anni e solo l'8% ha più di 65 anni. Quindi si tratta di un Paese giovane, con una grande spinta alla crescita. CCIB intende qualificarsi presso gli stakeholder come il centro di competenze e di partnership più affidabile per chi vuole cogliere le possibilità di questo mercato in pieno sviluppo e molto attratto dal Made in Italy.